



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO

Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA) Uffici di Terni

D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 - Art. 269.

Repertorio: 120/2019 del 21/01/2019

OGGETTO: Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A) ai sensi del D.P.R. 59/2013.
Istruttoria tecnica per il rilascio dell'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m. e i.
Ditta AZIENDA UNITA SANITARIA LOCALE UMBRIA N. 2

Premesso:

che con istanza di autorizzazione Unica Ambientale pervenuta tramite il SUAP del Comune di Orvieto (TR), acquisita dalla Regione Umbria in data 19/02/2018, con prot. n. 0034344, **l'AZIENDA UNITA SANITARIA LOCALE UMBRIA N. 2** con sede legale in Comune di Terni (TR), Via Donato Bramante n. 37, ha richiesto, ai sensi ai sensi dell' Art. 269 del D.Lgs 03/04/2006 n.152, l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera derivanti dal presidio ospedaliero, ubicato in Comune di Orvieto (TR), Località Ciconia snc;

Visti:

- il D. Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 e s.m. e i., recante norme in materia ambientale;
- il D.P.R. 13/03/2013 n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- L.R. 2 aprile 2015 n. 10, "Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e Comunali - Conseguenti modificazioni normative".

Vista:

- la riunione della Conferenza di Servizi indetta, dalla Regione Umbria in data 14/03/2018;

Considerato:

- il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;

Ritenuto:

- di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs.13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili.

Considerato altresì che:

- nello stabilimento oggetto del presente atto sono installati:
 - a) un impianto termico civile costituito da n. 3 focolari connessi ai punti di emissione E1, E2, E3, alimentato a metano e con potenza termica nominale dichiarata pari a 2.228 kW;
 - b) n. 2 gruppi elettrogeni di emergenza alimentati a gasolio connessi al punto di emissione E4 e di potenza complessiva dichiarata pari a 1.344 kVA;
- il punto di emissione E3 è connesso ad impianto di combustione con funzione di riserva (back-up) e potenza termica nominale dichiarata pari a 989,4 kW, facente parte del succitato impianto termico civile;
- l'impianto termico civile connesso ai punti di emissione E1, E2, E3, alimentato a metano e con potenza termica nominale inferiore a 3 MW, è soggetto alla parte quinta, titolo II del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- nel punto di emissione E5 sono convogliate le emissioni atmosferiche provenienti da cucina dell'azienda ospedaliera;
- nei punti di emissione E6 ed E7 sono convogliate le emissioni atmosferiche provenienti da laboratori di analisi;
- il gestore attesta che i generatori di calore, dotati di bruciatori misti gas/gasolio, saranno alimentati a gasolio esclusivamente in condizioni di emergenza dovute ad interruzione della fornitura di gas metano da rete di distribuzione;
- i punti di emissione E6 ed E7, connessi a laboratori di analisi, non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 (rif. Allegato IV, parte I, lett. jj);
- il punto di emissione E5 connesso ad attività di cucina e mensa, non è soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 (rif. Allegato IV, parte I, lett. e);

Preso atto :

- del parere tecnico formulato dall'ARPA Umbria con nota prot. 005325 del 22/03/2018, acquisito dalla Regione Umbria in data 23/03/2018, con prot. n. 60925;

Terminata:

l'istruttoria da parte dell'ufficio emissioni in atmosfera, del Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA), della Regione Umbria.

SI PROPONE

- 1) di autorizzare, ai sensi dell'Art. 269 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per attività di Presidio ospedaliero, ubicato in Comune di Orvieto (TR), Località Ciconia snc, dell'AZIENDA UNITA SANITARIA LOCALE UMBRIA N. 2, con sede legale in Comune di Terni (TR), Via Donato Bramante n. 37;**
- 2) di vincolare l'autorizzazione**
 - a) **al rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;**
 - b) **alla realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;**
 - c) **fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;**
 - d) **alle seguenti prescrizioni di carattere generale:**
 - d.1. le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA) e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Orvieto;
 - d.2. i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
 - d.3. la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ ($101,3 \text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
 - d.4. la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Orvieto;
 - d.5. la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
 - d.6. i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
 - d.7. le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e

- loro successive modificazioni;
- d.8. le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
 - d.9. l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
 - d.10. la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei controlli previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
 - d.11. i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;
 - d.12. qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
 - d.13. il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale A.R.P.A. Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
 - d.14. Il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
 - d.15. il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
 - d.16. le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse- pulse o reverse-jet);
 - d.17. i sistemi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;
 - d.18. gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17

del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;

e) alle seguenti prescrizioni specifiche:

- e.1. entro 30 giorni dal rilascio dell'autorizzazione, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure al punto di emissione E4 nell'arco di 10 giorni;**
- e.2. successivamente, i monitoraggi delle emissioni dovranno essere effettuati a cura del gestore con periodicità annuale per il punto di emissione E4;**
- e.3. i monitoraggi delle emissioni per il punto di emissione E4 dovranno essere effettuati in occasione delle accensioni periodiche per le prove di funzionamento;**
- e.4. per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:**

Polveri		UNI EN 13284-1:2003
Monossido di carbonio		UNI EN 15058:2006
Ossidi di azoto	espressi come NO2	UNI EN 14792:2006
Ossidi di zolfo	espressi come SO2	UNI EN 14791:2006
Ossigeno		UNI EN 14789:2006
Umidità		UNI EN 14790:2006
Pressione		UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

- e.5. ai sensi dell'art. 294, commi 1, 3, al fine di ottimizzare il rendimento di combustione, gli impianti connessi ai punti di emissione E1, E2, E3 dovranno essere dotati di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;**
- e.6. annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento;**

3) di stabilire che le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali;

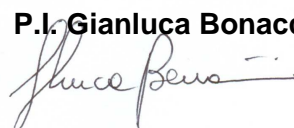
L'ISTRUTTORE

Geom. Roberto Tafani



L'ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO

P.L. Gianluca Bonaccini



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI**Allegato 1****Ragione Sociale** **AZIENDA UNITA SANITARIA LOCALE UMBRIA N.2****Unità Produttiva:** **Orvieto** **(TR)** **Località Ciconia snc**

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm ³ /h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Impianto termico civile	Titolo II parte V, D.Lgs 152/06	-	-	-	24	365	110	15,00	0,50	-	-	
E2	Impianto termico civile	Titolo II parte V, D.Lgs 152/06	-	-	-	24	365	110	15,00	0,50	-	-	
E3	Impianto termico civile	Titolo II parte V, D.Lgs 152/06	-	-	-	-	-	110	13,50	0,50	-	-	
E4	Gruppi elettrogeni di emergenza	Ossidi di azoto	450	mg/Nm ³	-	-	-	-	4,50	0,40	-	-	
		Ossidi di zolfo	300										
		Polveri	60										
		Monossido di carbonio	300										
E5	Cappa cucina	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 1 (rif. Allegato IV, parte I, lett. e)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E6	Cappa laboratorio analisi	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 1 (rif. Allegato IV, parte I, lett. jj)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E7	Cappa laboratorio analisi	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 1 (rif. Allegato IV, parte I, lett. jj)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

Allegato 1

Legenda:	
Punto Emissione	Note
E4	Ossigeno di riferimento = 5% vol. Ossidi di azoto espressi come NO ₂ . Ossidi di zolfo espressi come SO ₂ . il limite relativo agli ossidi di zolfo si intende rispettato nel caso di utilizzo di gasolio con contenuto di zolfo $\leq 0,2\%$.